



TENSIONE ALL'OMBRA DELLA CONCORDIA. VERTENZA CHIUSA DOPO SEI MESI DI TRATTATIVE

## Accordo alle Riparazioni navali Genova, sindacati e aziende trovano la mediazione dopo giorni di fuoco

Ieri pomeriggio presso le Riparazioni Navali del Porto di Genova si è svolta l'assemblea dei lavoratori del settore con all'ordine del giorno la trattativa sul premio di risultato.

L'Assemblea ha approvato a larghissima maggioranza (otto contrari e due astenuti) l'ipotesi di accordo raggiunto al mattino in Confindustria tra le parti. Dopo una vertenza durata mesi e con diverse mobilitazioni dei lavoratori, ieri mattina tra i rappresentanti delle ditte del comparto e Fim Fiom Uilm provinciali è stato raggiunto un accordo siglato nel pomeriggio dall'assemblea dei lavoratori.

«La proposta di mediazione del nuovo contratto integrativo riguarda il premio di risultato che era stato disdetto dalle aziende: aver confermato un contratto di settore in una fase delicata per le Riparazioni Navali significa aver comunemente riconosciuto l'importanza di uno strumento che unifica i lavoratori e le Aziende e questo è certamente l'aspetto più importante, perché solo se si fa sistema si raggiungono i risultati di questi giorni», dice Antonio Caminito della Fiom Cgil.

«I profondi mutamenti del mercato, la sempre più forte concorrenzialità, costringe ognuno di noi a misurarsi con nuovi e innovativi scenari: non sempre la scelta migliore è quella di abbandonare l'Italia e non sempre la scelta migliore è quella di nascondere i problemi» ha aggiunto il sindacalista.

L'accordo arriva dopo tre giorni di tensioni: ancora giovedì si erano

registrate due ore di astensione dal lavoro, per i dipendenti delle ditte, con presidio al varco d'accesso all'area industriale del porto di Genova, presso piazza Cavour, finalizzato proprio alla riapertura del dialogo per il rinnovo del contratto. Lo stato di agitazione era stato proclamato mercoledì, dopo che le aziende avevano bocciato la proposta di mediazione fatta dai sindacati in merito alla piattaforma per il rinnovo del contratto.

La preoccupazione dei lavoratori era che venisse cancellato il contratto integrativo «che per anni ha regolato i salari ma anche molte altre dinamiche di lavoro - spiegano i sindacati - legate a orari e sicurezza».

L'agitazione era arrivata in un momento particolarmente delicato e di grande visibilità per le aziende del comparto, molte delle quali saranno impegnate nei lavori per lo smantellamento di "Costa Concordia", e proprio mentre l'area delle Riparazioni è tornata a essere nel mirino dell'Autorità portuale, che giusto giovedì ha spiazzato tutte le istituzioni proponendo l'acquisto delle adiacenti aree fieristiche, proprio in un'ottica di riorganizzazione logistica dell'intero settore.

La vertenza tra aziende e sindacati si era inasprita già dalla fine di maggio, quando i lavoratori dichiararono lo stato di agitazione, e promisero uno sciopero proprio all'arrivo della "Concordia".

Prima dell'arrivo della nave, e prima che tutti i riflettori fossero puntati sulla San Giorgio, la prima azienda del settore a Genova e tra le più grandi nel Mediterraneo,



L'EVENTO

### Italian Sea Group, sei yacht varati nel 2014

Iriconoscibile lo stabilimento Nuovi Cantieri Apuania (oggi completamente trasformato dalla nuova proprietà the Italian Sea Group ndr) a Marina di Carrara. La scorsa settimana, in collaborazione con la società di progettazione Nakhimov, in cantiere è stato celebrato, alla presenza di oltre 300 ospiti internazionali, un avvio 2014 scoppiettan-

te con l'esibizione dell'Orchestra del teatro Carlo Felice di Genova. Il cantiere acquisito dal gruppo di Giovanni Costantino nei primi sette mesi di quest'anno ha già varato 6 super yacht a motore con lunghezze fra 35 e 47 metri e uno yacht a vela da 76'. L'ultima nave costruita da Nca era stato il traghetto Messina consegnato nel 2013 a Rfi.

l'aria alle riparazioni navali genovesi era pesante. Il 2013 è stato segnato dalla peggiore crisi del settore, con il minimo storico annuale di navi in bacino (53). La

vertenza era focalizzata sul premio di produttività: le imprese volevano cambiarlo, legandolo all'andamento bilancio di ogni singola so-

cietà, mentre i sindacati lo volevano legato all'attuale criterio, solidaristico, del numero di navi transitate complessivamente dal distretto.

#### LA CURIOSITA

### "Vista relitto" bar nei guai

Pranzo vista relitto. La proposta di un ristorante panoramico sulle alture di Pegli, "La vetta", è stata stampata, con tanto di filastrocca sulla "Costa Concordia", nei volantini distribuiti per l'arrivo della nave, domenica scorsa. La promozione ha funzionato: oltre 3.000 euro di incasso che però adesso saranno devoluti, dicono costernati i titolari, in beneficenza all'ospedale Gaslini di Genova. La notizia si è sparsa in fretta e l'onda delle polemiche ha travolto i proprietari del ristorante che non hanno potuto fare altro che ritirare i volantini e scusarsi. «Abbiamo ricevuto parecchie telefonate - racconta Michele Camiciotto, uno dei gestori del ristorante, al quotidiano *Il Secolo XIX* - datante partiti d'Italia. Ci hanno chiamato persone che si sono sentite contrariate rispetto al nostro volantino. Tra questi contatti, alcuni si sono presentati come parenti delle vittime. È stato il momento che più ci ha fatto pensare».

«In vicende del genere - aggiunge Camiciotto - con persone che perdono la vita, bisogna avere più rispetto e ci scusiamo per non averlo avuto anche se non era nelle nostre intenzioni. Purtroppo abbiamo fatto le cose di fretta e non abbiamo pensato a quelle che potevano essere le conseguenze di questa nostra iniziativa sfortunata».

#### I CORSI DEL PROGETTO ARCHIMEDE ATTIVATI DALLA SOCIETÀ DI CONSULENZA E SERVIZI CSA

### Formazione per 350 lavoratori a Livorno Dalla programmazione alle gru, il porto chiama lavoro

Formare, puntando allo sviluppo. Questa la missione di Csa, che dal 1999 svolge attività di consulenza al servizio della crescita di individui e imprese. In termini di organizzazione aziendale sostiene l'efficienza organizzativa delle aziende anche con sistemi di qualità Uni En Iso 9001. L'azienda opera in Toscana e su tutto il territorio nazionale soprattutto nel campo della logistica, portualità, cantieristica, nautica, offrendo servizi che riguardano principalmente certificazioni volontarie, adeguamenti normativi, formazione specialistica, ricerca e gestione dei finanziamenti.

Tra le ultime novità, il progetto Archimede dedicato alle risorse umane del sistema portuale e logistico che vede diversi partner ed è sostenuto dalla regione Toscana e dalle Autorità Portuali di Livorno e Piombino. «Il progetto è iniziato con la raccolta, analisi ed elaborazione delle informazioni acquisite dalle aziende dell'ambito logistico/portuale dei due scali toscani - spiega Francesca Marcucci, presidente di Csa - realizzando numerose interviste per raccogliere anche le necessità formative e individuare le figure professionali prioritarie specifiche non ancora presenti nel repertorio della Regione Toscana. Sono state individuate quattro figure: addetto alle operazioni di imbarco/sbarco e rizzaggio/derizzaggio; addetto alla conduzione e alle operazioni di manovra gru; tecnico della



Il porto passeggeri di Livorno

programmazione del piano di arrivo della nave e delle attività di imbarco, sbarco e verifica della merce; addetto alla conduzione e alle operazioni di manovra di mezzi di sollevamento e traino».

Già da tempo la figura di "tecnico della gestione dell'accoglienza ai passeggeri di porti/dipor- ti e dell'informazione e promozione dei servizi del porto turistico, porto passeggeri e territorio locale" è invece già stata inserita nel repertorio regionale delle figure professionali. Numerose le aziende e i lavoratori coinvolti. Il progetto prevede il coinvolgimento sia di lavoratori occupati che disoccupati. Per questi ultimi è stato

studiato un percorso di 500 ore delle quali 350 in aula e 150 di stage dal titolo "Responsabile delle attività di programmazione, implementazione e monitoraggio dell'immagazzinamento e di trasporto e spedizione della merce".

«Fondamentale per il successo del progetto - sottolinea Marcucci - è l'incontro domanda offerta del sistema portuale e logistico integrato, a questo fine sono stati attivate convenzioni con le agenzie interinali operanti nel settore e con i Centri per l'impiego territoriali. Altrettanto importante la valorizzazione dei rapporti con le parti sociali e datoriali».

Intanto sono stati avviati corsi su tematiche trasversali quali la sicurezza nei luoghi di lavoro, sistemi di Security in ambito portuale, inglese tecnico-professionale e sistemi informativi applicati. I programmi sono stati approvati a dicembre dello scorso anno dalla regione e standardizzati. 350 i lavoratori coinvolti per un totale di ventimila ore. Una volta approvati i quattro profili verrà attivata una formazione specifica. Il progetto prevede attività di comunicazione e diffusione degli obiettivi e dei risultati. Oltre a convegni e tavoli di lavoro e incontri periodici con le aziende del settore è stato realizzato un sito internet dedicato e l'attività di sportelli informativi presso le sedi partner al fine di dare ogni informazione utile all'utenza.

Abbonamento a  
"L'AVVISATORE  
MARITTIMO"

con supplemento  
trimestrale  
e accesso  
al sito internet  
www.avvisatoremarittimo.it

**ITALIA**  
annuo € 270,00  
**ESTERO**  
annuo € 395,00

Per ulteriori informazioni  
e comunicazioni:  
tel. 010.5702.985-010.5702.982  
fax 010.593961  
e-mail:  
servizio.abbonamenti@dmponline.it

Shipping  
& dintorni

**Ethad  
dice sì  
ad Alitalia**

Fumata bianca per l'accordo tra Alitalia ed Ethad. «È arrivata. È positiva». Così l'amministratore delegato di Alitalia Gabriele Del Torchio, alla fine del cda della compagnia, sulla risposta di Ethad. «Sono contento - ha aggiunto - Ora dobbiamo fare degli approfondimenti». La compagnia ha aperto le procedure di mobilità per 2.171 dipendenti dell'ex compagnia di bandiera e dell'AirOne, come previsto dall'accordo per 2.251 esuberanti. Gli altri 80 addetti hanno infatti già cessato il rapporto di lavoro. E quanto si apprende da fonti sindacali. Per quanto riguarda il personale di Alitalia, la procedura interessa 1.590 addetti di terra, 126 piloti e 420 assistenti di volo a cui bisogna aggiungere i 35 dipendenti di terra di AirOne. Ora si passa alla fase di confronto in sede aziendale, che probabilmente porterà a breve, anche se teoricamente i giorni a disposizione sono 25, alla firma di un verbale di mancato accordo, visto il no della Filt Cgil all'accordo quadro del 12 luglio sugli esuberanti. A questo punto tutto viene spostato al ministero del Lavoro dove la trattativa sarà abbreviata a cinque giorni (la durata standard è di massimo 35 giorni), come previsto sempre dall'intesa di metà luglio. Completato il passaggio in sede ministeriale scatta la procedura stabilita dall'accordo che prevede l'avvio di una prima fase durante la quale i lavoratori che possono volontariamente accettare di uscire dall'azienda, con un incentivo all'esodo di 10 mila euro lordi. Il numero di chi lascia l'azienda dovrà essere individuato entro il 10 settembre e il 15 dello stesso mese si conclude l'iter. Seguirà una seconda fase per il resto del personale che ha rifiutato la mobilità.